

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
6753 R1	20 ottobre 2014	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione speciale scolastica
sulla mozione 15 dicembre 2008 presentata da Fiorenzo Dadò
“Volontariato nelle scuole; un’opportunità di crescita per i giovani”
(v. messaggio 20 febbraio 2013 n. 6753)**

Se si volesse dar seguito a tutte le suggestioni - peraltro legittime e più o meno sostenibili - espresse da varie parti, la scuola dovrebbe:

- occuparsi di sicurezza (in casa, sulla strada, sul lavoro, ...);
 - insegnare economia già nelle medie;
 - istituire corsi di buone maniere;
 - informare sul servizio civile;
 - promuovere l’incontro fra culture religiose;
 - introdurre lezioni di primo soccorso;
 - insegnare il dialetto ticinese e quello svizzero tedesco;
 - aprirsi al mondo delle aziende;
 - educare al bello (mostre d’arte concerti, ...);
 - insegnare a non indebitarsi;
 - occuparsi di agricoltura e fare l’orto;
 - insegnare il gioco degli scacchi;
 - incentivare l’uso della bicicletta;
 - educare all’uso parsimonioso del telefonino;
 - istituire una giornata di recupero rifiuti lasciati nell’ambiente;
 - spiegare come funziona il sistema giudiziario;
 - prevedere lezioni di etica;
- e, non da ultimo,
- dedicare una giornata al volontariato.

E se ne potrebbero aggiungere decine di altre; basta scorrere gli organi d’informazione dove fioccano, a scadenze più o meno regolari, proposte e suggestioni da parte di politici, genitori, giornalisti e comuni cittadini per assegnare nuovi compiti alla scuola.

Tutte cose interessanti e rispettabili ma che, se accolte indistintamente, penalizzerebbero il normale svolgimento dei programmi a un ritmo adeguato alle capacità degli allievi.

Già oggi, almeno nella scuola media, le varie attività collaterali (settimane fuori sede, giornate speciali, eventi, riunioni ecc.) erodono le ore di insegnamento nella misura di circa il 20%. A nostro avviso non si può e non si deve andare oltre, anzi occorre porre un freno alle crescenti interruzioni della normale attività didattica.

Per queste ragioni, pur con tutto il rispetto per il volontariato che, coinvolgendo migliaia di persone, è certamente una componente essenziale della nostra società, riteniamo inopportuno dedicargli obbligatoriamente una giornata scolastica.

Questo non significa escludere un'informazione sul volontariato o su altre questioni come quelle elencate in precedenza. Infatti, come indica il messaggio governativo, gli istituti nell'ambito della loro autonomia possono già organizzare, ad esempio nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, attività o momenti di riflessione su tematiche di particolare interesse.



La maggioranza della Commissione speciale scolastica concorda quindi con le conclusioni del messaggio n. 6753 e invita pertanto il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Per la maggioranza della Commissione speciale scolastica:

Francesco Cavalli, relatore
Caprara - Celio - Lepori -
Crivelli Barella - Malacrida - Ortelli -
Polli (per le conclusioni) - Steiger